

ha deluso con nobilissima fermezza i loro poco nobili consigli, ed ha trovato la vera via di confonderli col prudentissimo Promemoria del 27 novembre 1784, il quale fu ammirato ed applaudito in tutte le Corti d' Europa. Dopo quella vittoriosa carta non si sono più fatti sentire, altro che per vie indirette, e si può dir con franchezza, che quella carta ha imposto fine all' ingrata vertenza

Siami adunque permesso di umilmente rappresentare all' Ecc.^{mo} Senato per epilogo e conclusione del presente mio foglio, che formò il primo argomento della mia relazione, che quest' affare si può considerare come terminato; che importa non far alcun passo; e che quando gli Stati generali o altre Corti lo risvegliassero in qualunque modo, sarà facile all' insigne virtù di VV. EE. il sottrarsi da ulteriori disturbi, riportandosi unicamente al suddetto Promemoria del 27 novembre. Posso assicurar con tutta fermezza l' Ecc. Vostre che in Olanda non ha mai esistito l' opinione di venire ad aperte ostilità per questo piccolissimo motivo. Sarebbe stato tutto al più ordinato l' arresto dei veneti bastimenti nei porti di quella repubblica; ma quest' ordine non avrebbe avuto altro oggetto che di pura minaccia, e posso affermare con fondamento che non sarebbe stato eseguito giammai. Mi compiacerei di aver soddisfatto ai miei ultimi doveri su di questo argomento, se il presente divoto foglio potesse servire a sollevar l' Ecc.^{mo} Senato da ogni ulteriore apprensione e pensiero per questo conto.

Parigi, li 22 gennaio 1785 M. V.